

2) Attività inerenti gli affari generali.

2.1) Statuto.

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n. 117 del 25 luglio 2011 ha approvato la delibera n. 180/2011 del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2011 di modifica dello Statuto del Consorzio del Ticino, Statuto che ha recepito le novazioni dettate dalla normativa vigente.

La principale novità introdotta riguarda la riduzione a cinque del numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dell'art. 6 comma 5 del D.L. 78/2010 (legge 122/2010).

Con la contemporanea soppressione del Comitato di Presidenza, il Consiglio ha assunto in toto le funzioni di organo decisionale e gestionale di tutta l'attività del Consorzio, sia nei rapporti interni che nei contatti con gli organismi nazionali, internazionali e dell'Unione Europea.

Per garantire la maggior rappresentatività possibile è stato creato un nuovo organo statutario: l'Assemblea generale del Consorzio. In essa si sono fatte confluire tutte le rappresentanze istituzionali che, assieme agli Utenti, partecipano con il loro prezioso parere alla vita del Consorzio: Ministeri, Regioni Lombardia e Piemonte, Ente Nazionale Risi.

L'Assemblea Generale verrà consultata ogniqualvolta sarà necessario acquisire un parere qualificato su argomenti riguardanti modifiche all'ordinamento consortile in esito a nuove normative, e più in generale su ogni argomento che il Consiglio ritiene opportuno.

2.2) Attività degli organi statutari del Consorzio.

Gli organi collegiali del Consorzio sono scaduti il 31.12.2010.

L'Assemblea degli Utenti, nella riunione del 30 novembre 2010 ha provveduto alla nomina dei membri di propria competenza.

Con Decreto n. GAB/DEC 2011-0000075 del 12 maggio 2011 il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto alla nomina del nuovo Presidente nella persona del Dr. Alessandro Folli che sostituisce l'Avv. Vincenzo Barbarisi.

Ai sensi dell'art. 16 del vecchio Statuto allora vigente i Ministeri e gli Enti competenti hanno provveduto alla nomina dei nuovi rappresentanti in seno al Consiglio.

L'Assemblea degli Utenti nella riunione del 16/09/2011 ai sensi dell'art. 16 del nuovo Stato ha nominato i 4 membri facenti parte il Consiglio di Amministrazione con scadenza 31/12/2014.

Nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 5 riunioni: il 06/06 quando è stato approvato il Rendiconto Generale 2010, il 28/06, 16/09, 27/10 per l'approvazione del Conto Preventivo 2012, ed il 06/12.

Il Comitato di Presidenza ha tenuto, nel corso del 2011, una riunione nel giorno 24/01.

Il Collegio dei Revisori ha tenuto 8 riunioni nei giorni: 8/03, 19/04, 23/05, 06/06, 05/09, 16/09, 14/10, 06/12.

Il Comitato di Regolazione ha tenuto 2 riunioni ordinarie nei giorni 24/05, 06/06.

2.3) Sentenza n. 3085/11 del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale si è definitivamente pronunciato rigettando l'appello proposto da Regione Lombardia contro il Consorzio del Ticino per la riforma della sentenza del TAR Lombardia n. 21474/20056 concernente la revoca del contributo Interreg II e la restituzione della somma già erogata. Regione Lombardia con decreto n. 1900 dell'8 marzo 2012 ha disposto il versamento della somma dovuta.

2.4) Novità legislative che si sono succedute dal 6/12/2011 al 27 febbraio 2012.

1) art. 21, comma 12 del decreto legge 6/12/2011 n. 201 convertito in legge 214/2011: “A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, è istituito, sotto la vigilanza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini, che svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie strumentali e di personale, attribuite dall'articolo 63, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 al consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore, al consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo e al consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como. Per garantire l'ordinaria amministrazione e lo svolgimento delle attività istituzionali fino all'avvio del Consorzio nazionale, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con proprio decreto, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nomina un commissario e un sub commissario e, su designazione del Ministro dell'economia e delle finanze, un collegio dei revisori formato da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Dalla data di insediamento del commissario, il consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore, il consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo e il consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como sono soppressi e i relativi organi decadono. La denominazione "Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente, le denominazioni: «Consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore», «Consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo» e «Consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como». Con decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottarsi entro e non oltre sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sentite le Commissioni parlamentari competenti in materia di ambiente, che si esprimono entro venti giorni dalla data di assegnazione, sono determinati, in coerenza con obiettivi di funzionalità, efficienza, economicità e rappresentatività, gli organi di amministrazione e controllo, la sede, nonché le modalità di funzionamento, e sono trasferite le risorse strumentali, umane e finanziarie degli enti soppressi, sulla base delle risultanze dei bilanci di chiusura delle relative gestioni alla data di soppressione. I predetti bilanci di chiusura sono deliberati dagli organi in carica alla data di soppressione, corredati della relazione redatta dall'organo interno di controllo in carica alla medesima data, e trasmessi per l'approvazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dell'economia e delle finanze. Ai componenti degli organi dei soppressi consorzi, i compensi, indennità o altri emolumenti comunque denominati ad essi spettanti sono corrisposti fino alla data di soppressione mentre per gli adempimenti di cui al precedente periodo spetta esclusivamente, ove dovuto, il rimborso delle spese effettivamente sostenute nella misura prevista dai rispettivi ordinamenti. I dipendenti a tempo indeterminato dei soppressi Consorzi mantengono l'inquadramento previdenziale di provenienza e sono inquadrati nei ruoli del Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini, cui si applica il contratto collettivo nazionale del comparto enti pubblici non economici. La dotazione organica del Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini non può eccedere il numero del personale in servizio, alla data di entrata in vigore del presente decreto, presso i soppressi Consorzi.”

2) Art. 27-bis del decreto legge 29/12/2011 n. 216 convertito in legge 14/2012:

“A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini, di cui all'articolo 21, comma 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è soppresso e, per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 63, comma 8, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, ad esso attribuite ai sensi del citato articolo 21, comma 12, sono ricostituiti il consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore, il consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo e il consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como. I consorzi ricostituiti ai sensi del periodo precedente succedono ad ogni effetto, ciascuno per la parte di attività che sarebbe stata di rispettiva competenza prima dell'istituzione del Consorzio nazionale, a quest'ultimo. Con decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia di ambiente che si esprimono entro venti giorni dalla data di assegnazione, sono approvate le modifiche statutarie inerenti la composizione, anche in deroga all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, degli organi di amministrazione e controllo, nonché le modalità di funzionamento dei tre consorzi ricostituiti, necessarie per accrescere la loro funzionalità, efficienza, economicità e rappresentatività. I presidenti e i componenti gli organi di amministrazione e controllo dei consorzi soppressi dall'articolo 21, comma 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, non cessati a qualsiasi titolo dalla carica alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad operare fino alla scadenza naturale dei rispettivi mandati. Le denominazioni «Consorzio del Ticino - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore», «Consorzio dell'Oglio - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo» e «Consorzio dell'Adda - Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como» sostituiscono rispettivamente, ad ogni effetto e ovunque presenti, la denominazione «Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini»”.

Gli organi di amministrazione e controllo non essendo cessati dalla carica entro la data di entrata in vigore della legge 14/2012, per il combinato disposto delle leggi 214/2011 e 4/2012, potranno continuare ad operare sino alla scadenza naturale dei loro mandati (31 dicembre 2014).

2.5) Attività di manutenzione.

E' proseguita l'attività di manutenzione per conservare nelle migliori condizioni possibili l'opera di regolazione e il sistema di monitoraggio ad essa collegato, nonché le strutture annesse e indispensabili al buon funzionamento della diga.

IL DIRETTORE
Doriana Bellani

IL PRESIDENTE
Alessandro Folli

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€	396.155
Riscossioni	in c/competenza	€	1.236.141
	in c/residui	€	225
		€	1.236.366
Pagamenti	in c/competenza	€	1.146.784
	in c/residui	€	75.593
		€	1.222.377
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		€	410.145
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€	175.389
	dell'esercizio	€	503
		€	175.891
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	397.281
	dell'esercizio	€	121.953
		€	519.234
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		€	66.802

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2011 risulta così ripartita:	
Parte vincolata	€ 0
Parte disponibile	€ 66.802
Parte di cui non si è prevista l'utilizzazione	€ 0
Totale risultato di amministrazione	€ 66.802

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO 2011

Signori Consiglieri,
il Rendiconto Generale dell'esercizio 2011, redatto in conformità all'art. 48 del D.P.R. n. 97/2003, corredato dalla relazione del Presidente e sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori per la stesura della relazione sulla regolarità amministrativo/contabile prevista dall'art. 38, comma 3 del predetto DPR, nei tempi previsti dal comma 6 dell'art. 79 dello stesso decreto.

Le risultanze della gestione d'esercizio sono riassunte, rappresentate e dimostrate nel conto di bilancio, composto dal solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale in forma abbreviata, dal conto economico in forma abbreviata e dalla nota integrativa in forma abbreviata ai sensi del comma 11 del citato art. 48 del D.P.R. n. 97/2003.

Detta nota integrativa fornisce dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui fatti di maggior rilievo dell'esercizio 2011 ed illustra le varie voci del rendiconto, le variazioni intervenute rispetto al preventivo ed i criteri di valutazione che le hanno determinate.

Come previsto dal D.P.R. n. 97/2003, al Rendiconto è allegata la situazione amministrativa e, per quanto di competenza, il Collegio precisa i seguenti dati riassuntivi:

1) RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

	ENTRATE	USCITE	
Parte corrente	€ 1.163.604	€ 970.134	
In conto capitale	€ -	€ 225.563	
Partite di giro	€ 73.039	€ 73.039	
	€ 1.236.644	€ 1.268.737	
Disavanzo finanziario	€ 32.093	€ -	
Totale	€ 1.268.737	€ 1.268.737	

2) SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo	€ 1.220.318
Passivo	€ 519.234
Patrimonio netto	€ 701.084

3) CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 1.161.698
Costi della produzione	€ 1.015.765
Proventi e oneri finanziari	€ 1.906
Proventi e oneri straordinari	€ - 1.029
Avanzo economico	€ 146.811

4) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio	€		396.155
Riscossione residui e competenze	€	1.236.366	
Pagamenti residui e competenze	€	1.222.377	€ <u>13.989</u>
Avanzo di cassa alla fine dell'esercizio	€		410.144
Residui a	€	175.891	
Residui passivi	€	<u>519.234</u>	€ <u>- 343.342</u>
Avanzo di amministrazione al 31.12.2011	€		<u>66.802</u>

Il Collegio ha verificato che:

- 1) nel rendiconto finanziario generale, la gestione di competenza evidenzia un disavanzo finanziario di € 32.093; la gestione di cassa, rispetto alle previsioni, presenta scostamenti in meno nelle entrate di € 175.978 per entrate correnti e € 61 per partite di giro. Gli scostamenti in meno nelle uscite di € 586.123 afferiscono per € 522.262 alle spese correnti, per Euro 63.800 alle spese in conto capitale e per € 61 alle partite di giro;
- 2) la situazione patrimoniale, per effetto dell'avanzo economico di € 146.811, presenta un incremento di pari importo del patrimonio netto che, al 31.12.2011, ammonta ad Euro 701.084 rispetto a quello esistente all'01.01.2011 di € 554.273;
- 3) il conto economico espone un avanzo di € 146.811, determinato dalla differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione più il valore netto dei proventi e oneri finanziari e straordinari;
- 4) la situazione amministrativa al 31 dicembre 2011 espone un avanzo di amministrazione di € 66.802 rispetto ad € 98.895 del precedente esercizio. Infine, la differenza fra le riscossioni e i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio, tenuto conto della disponibilità di cassa all'01.01.2011 di € 396.155, evidenzia un avanzo di cassa al 31.12.2011 di € 410.144 depositato presso la Banca Popolare di Milano Ag. 10 Tesoriera del Consorzio.

Il Collegio, inoltre, precisa che:

- le voci indicate nel Rendiconto generale in esame sono conformi alle risultanze della contabilità regolarmente tenuta;
- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati compilati in osservanza delle norme vigenti;
- la relazione illustrativa sulla gestione è congrua con i dati del conto consuntivo;
- i residui attivi e passivi riflettono la situazione alla fine dell'esercizio;
- le quote di ammortamento sono state calcolate con i coefficienti previsti dal D.M. 31.12.1988 per i beni entrati in funzione dall'01/01/89 e dal D.M. 29/10/1974 per i beni entrati in funzione fino al 31/12/88;
- la partecipazione nella Società Immobiliare di via Santa Teresa - Roma è iscritta al costo originario, pari al valore nominale della stessa;
- i depositi cauzionali risultano regolarmente iscritti per il valore originario;

- l'onere per il personale, esposto nel rendiconto in esame, si riferisce a otto dipendenti in servizio al 31.12.2011, consistenza numerica diminuita di 1 unità rispetto a quella esistente al 31.12.2010 (1 dirigente con il contratto collettivo nazionale dei dirigenti dei Consorzi di bonifica, 2 impiegati e 5 operai con il contratto collettivo nazionale del personale non dirigente degli Enti Pubblici non Economici, come previsto dal Decreto Interministeriale 2728 del 30/9/85).

Per quanto sopra il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto generale 2011.

Milano, 29 marzo 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI
Dr. Alessandro Alessandrini
Dr. Cesare Moscariello
Dr. Franco Rudoni

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TERRENI DI PROPRIETA' IN COMUNE DI GOLASECCA (Va)

FOGLIO	NUMERO MAPPALE	SUPERFICIE (mq)	QUALITA'	CLASSE	R.D. 2000	R.A. 2000
903	968	190	INCOLTO STERRATO			
903	969	520	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,24	0,08
903	1655	370	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,29	0,06
903	511	205	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,09	0,03
903	515	480	SEMINATIVO	3	1,73	0,99
903	1060	650	BOSCO MISTO	2	0,84	0,17
903	958	1810	INCOLTO PRODUTTIVO	1	1,4	0,28
903	959	1020	SEMINATIVO ARBORATO	4	3,69	2,11
903	966	560	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,26	0,09
903	1654	650	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,5	0,1
903	948	1960	INCOLTO PRODUTTIVO	1	1,52	0,3
903	949	860	SEMINATIVO	3	3,11	1,78
903	2002	420	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,32	0,06
903	965	520	SEMINATIVO	3	1,88	1,07
903	1591	570	BOSCO ALTO FUSTO	2	0,88	0,15
903	2034	530	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,41	0,08
903	967	340	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,16	0,05
903	964	235	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,11	0,04
903	978	1000	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,46	0,15
903	945	3040	INCOLTO PRODUTTIVO	2	1,86	0,47
903	1971	520	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,4	0,08
903	937	1390	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,86	0,21
903	576	1050	PASCOLO	U	1,08	0,54
903	982	4800	INCOLTO PRODUTTIVO	3	2,23	0,74
903	977	550	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,25	0,06
903	1861	1800	BOSCO ALTO FUSTO	2	2,79	0,46
903	1866	250	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,19	0,04
903	972	460	PASCOLO	U	0,47	0,24
903	973	290	INCOLTO STERRATO			
903	1461	340	BOSCO ALTO FUSTO	2	0,53	0,09
903	963	1280	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,79	0,2
903	962	580	SEMINATIVO	3	2,1	1,2
903	961	1180	PASCOLO	U	1,22	0,61
903	4964	350	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,22	0,05
903	950	710	SEMINATIVO	3	2,57	1,47
903	952	40	PASCOLO	U	0,04	0,02
903	939	920	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,57	0,14
903	941	1000	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,62	0,15
903	6617	85	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,08	0,01
903	6818	6560	INCOLTO PRODUTTIVO	2	4,06	1,02
903	960	2660	PASCOLO	U	2,75	1,37
903	975	420	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,19	0,06
903	1722	1030	BOSCO ALTO FUSTO	2	1,59	0,25
903	1886	335	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,26	0,05
903	980	230	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,11	0,03
903	5866	210	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,1	0,03
903	953	290	SEMINATIVO	3	1,05	0,6
903	954	60	PASCOLO	U	0,06	0,03
903	942	580	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,36	0,09
903	974	240	INCOLTO STERRATO			
903	1663	1000	BOSCO ALTO FUSTO	2	1,55	0,26
903	940	1340	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,83	0,21
903	956	1030	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,8	0,16
903	944	1660	BOSCO CEDUO	2	2,14	0,43
903	938	1620	INCOLTO PRODUTTIVO	2	1,1	0,25
903	981	1630	PASCOLO	U	1,68	0,84
903	943	220	INCOLTO PRODUTTIVO	2	0,14	0,03
903	946	1380				
903	955	520	SEMINATIVO	3	1,88	1,07
903	957	300	INCOLTO PRODUTTIVO	3	0,14	0,05
903	1574	390	INCOLTO PRODUTTIVO	1	0,3	0,06

TOTALE SUPERFICIE	57240	mq
----------------------	-------	----

TERRENI DI PROPRIETA' IN COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO (No)

FOGLIO	NUMERO MAPPALE	SUPERFICIE (mq)	QUALITA'	CLASSE	R.D. 2000	R.A. 2000
22	721	2980	SEMINATIVO	3	12,31	18,47
22	882	8490	BOSCO CEDUO	3	3,51	0,44
22	190	430	BOSCO CEDUO	2	0,24	0,02
22	239	650	BOSCO MISTO	3	0,40	0,20
22	240	770	BOSCO MISTO	3	0,48	0,24
22	244	35000	BOSCO CEDUO	3	14,46	1,81
22	329	1720	VIGNETO	3	4,89	7,55
22	375	5690	SEMINATIVO	3	23,51	35,26
22	376	6160	BOSCO CEDUO	2	3,50	0,32
22	371	1240	BOSCO MISTO	2	0,96	0,38
22	293	4090	BOSCO CEDUO	2	2,32	0,21
22	619	740	SEMINATIVO	3	3,06	4,59
22	321	1020	SEMINATIVO	3	4,21	6,32
22	716	10	PRATO	3	0,03	0,04
22	718	10	BOSCO CEDUO	2	0,01	0,00
22	237	1980	BOSCO CEDUO	2	1,12	0,10
22	238	3760	BOSCO MISTO	3	2,33	1,17
22	310	810	SEMINATIVO	3	3,35	5,02
22	323	1260	PRATO	3	3,90	4,88
22	324	1080	VIGNETO	3	3,07	4,74
22	325	4260	BOSCO CEDUO	2	2,42	0,22

TOTALE SUPERFICIE	82150	mq
----------------------	-------	----